



Istituto Comprensivo "Via Casal Bianco"



Cod. Mec.RMIC82200R - C.F. 97198300580 - Municipio IV - Via Casal Bianco, 140 - 00131 ROMA - Tel. 064190100
e-mail - rmic82200r@istruzione.it - P E C: rmic82200r@pec.istruzione.it - sito della scuola: www.iccasalbiano.gov.it

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Exam Centre 35298



**Ai Signori Genitori
Agli Alunni
Ai Signori Docenti
E al Personale**

Oggetto: 10 febbraio: "Giornata del ricordo".

Si ricorda che è stato istituito dal Parlamento italiano, con la legge 30 marzo 2004, n. 92, il "Giorno del Ricordo", che viene celebrato il **10 febbraio** con l'obiettivo di conservare e rinnovare **la memoria della tragedia degli Italiani e di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo dalle loro terre degli Istriani, dei Fiumani e dei Dalmati, nel secondo dopoguerra.**

In occasione di questa giornata, invito i Docenti a farsi promotori di iniziative volte a diffondere la conoscenza dei tragici eventi che costrinsero centinaia di migliaia di Italiani, abitanti dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, a lasciare i loro territori, spezzando secoli di permanenza continuativa nelle terre natie.

È necessario, attraverso lo studio e l'approfondimento valorizzare il patrimonio culturale, storico, letterario e artistico degli italiani dell'Istria, di Fiume e delle coste dalmate, in particolare ponendo in rilievo il contributo degli stessi allo sviluppo sociale e culturale del territorio della costa nord-orientale adriatica ed altresì a preservare le tradizioni delle comunità istriano-dalmate residenti nel territorio nazionale e all'estero.

È inoltre di grande importanza sensibilizzare le giovani generazioni e fornire loro gli strumenti per analizzare un periodo tragico della storia italiana ed europea per poter ricordare ciò che è accaduto ed evitare il ripetersi di forme di violenza e razzismo.

Si invitano pertanto le SS.LL. ad impegnare i giovani in questa importante ricorrenza nella ricerca per l'approfondimento, anche, volendo, con il coinvolgimento delle Associazioni degli esuli, di un quadro storico, circostanziatamente documentato, che, tenendo conto della particolare situazione dell'Italia del dopoguerra, possa fornire un contributo di analisi e di studio di questi fatti.

Roma, 10 febbraio 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Luciana Santoro

*"Ora non sarà più consentito alla Storia di smarrire l'altra metà della Memoria. I nostri deportati, infoibati, fucilati, annegati o lasciati morire di stenti e malattie nei campi di concentramento jugoslavi, non sono più morti di serie B." (Annamaria Muiesan - **Testimonianza**).*

Il 10 febbraio è il giorno che l'Italia dedica alla memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle [Foibe](#) e dell'[Esodo dalle loro terre degli Istriani, Fiumani e Dalmati](#)

Giorno del Ricordo 2018



Alla fine della Seconda guerra mondiale, mentre tutta l'Italia, grazie all'esercito Anglo-Americano, veniva liberata dall'occupazione nazista, **a Trieste e nell'Istria (sino ad allora territorio italiano) si è vissuto l'inizio di una tragedia**: la "liberazione" avvenne ad opera dell'esercito comunista jugoslavo agli ordini del maresciallo Tito.

350.000 italiani abitanti dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia dovettero scappare ed abbandonare la loro terra, le case, il

lavoro, gli amici e gli affetti incalzati dalle bande armate jugoslave. Decine di migliaia furono uccisi nelle Foibe o nei campi di concentramento titini. La loro colpa era di essere italiani e di non voler cadere sotto un regime comunista.

Trieste, dopo aver subito più di un mese di occupazione jugoslava, ancora oggi ricordati come "**i quaranta giorni del terrore**", visse per 9 anni sotto il controllo di un **Governo Militare Alleato** (americano ed inglese), in attesa che le diplomazie decidessero la sua sorte.

Solo nell'ottobre del 1954 l'Italia prese il pieno controllo di Trieste, lasciando l'Istria all'amministrazione jugoslava.

E solo nel 1975, con il Trattato di Osimo, l'Italia rinunciò definitivamente, e senza alcuna contropartita, ad ogni pretesa su parte dell'Istria, terra italiana sin da quando era provincia dell'Impero romano.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Luciana Santoro